

Incipit

Un nuovo modello di assistenza e servizi sociali per Odolo. Individuazione dei bisogni ed elaborazione di risposte concrete.

Area tematica:
SOCIETA'

Ricercatrice:
Katuscia Scudellari

Nata il: 14.06.1967

Residente a:
Prevalle (BS)

Titolo di studio:
laureanda in Scienze della
Formazione

La Fondazione Pasini, mettendo al bando questa tematica, intendeva analizzare i reali bisogni della cittadinanza, soprattutto quella appartenente alla "terza età", individuando possibili nuovi servizi da erogare sia sul territorio che all'interno della nuova struttura di Residenza Sanitaria Assistenziale, di prossima realizzazione ad Odolo.

Il progetto da me elaborato mirava a rispondere in modo esaustivo prevedendo tre obiettivi conseguenti: 1. la rilevazione dei reali bisogni di assistenza e servizi sociali attraverso un'analisi quantitativa e qualitativa; 2. la proposta, sulla base dei risultati emersi dall'indagine, di come utilizzare al meglio gli spazi interni della nuova RSA; 3. l'identificazione di profili professionali specifici necessari alla realizzazione del progetto e la formazione di eventuali nuove figure (volontari e non) da coinvolgere, a supporto dei familiari, nella gestione quotidiana domiciliare di persone affette da malattie invalidanti.

In corso d'opera il percorso progettato si è rivelato lungo, laborioso ma talmente ricco di stimoli che, nel procedere, si è pure resa necessaria una sua ristrutturazione.

L'indagine sui bisogni è stata condotta attraverso vari canali: dai questionari rivolti alla cittadinanza ad interviste strutturate ad assessori comunali e responsabili dei servizi territoriali già esistenti; dalla raccolta di dati statistici (dal numero di cittadini che richiedono supporto ai vari servizi e molti altri dati utili a programmare servizi e assistenza), alle ricerche effettuate in "rete" per individuare bibliografie che potessero dare spunti alla progettazione; dalla consultazione di testi specifici riguardanti il terzo settore, formazione e assistenza sul territorio, all'importante confronto con amministratori comunali (Odolo, Prevalle), con il Servizio Sociale e le associazioni.

Ringrazio anche Giovanni Carattoni, candidato per un altro progetto Incipit, che ha messo a mia disposizione il suo lavoro sulle varie associazioni presenti nel territorio di Odolo. Tutto ciò ha portato alla proposta di varie azioni realizzabili principalmente con il coinvolgimento di forze già disponibili sul territorio, quali cooperative sociali ed associazioni.

In questa parte del lavoro si è data inoltre grande importanza alla predisposizione di una specifica modulistica, chiara e semplificata, utile ad agevolare l'accesso ai Servizi Sociali. Si è inteso così elaborare nuovi strumenti per rendere i servizi più agevoli, più disponibili e accessibili a tutti.

Riguardo la nuova RSA, l'intento della Fondazione e dell'amministrazione comunale era di creare una struttura in grado di rendere gradevole il soggiorno



degli anziani, garantendo loro spazi confortevoli, assicurando assistenza medico/infermieristica, accurata igiene della persona e degli ambienti di vita, cercando al contempo di creare spazi di condivisione, aperti anche ai cittadini odolesi e limitrofi, al fine di vivacizzare la struttura e di non isolare chi vi risiede.

Nella fase di progettazione di una costruzione così ampia, si è ritenuto importante cercare di prevedere anche come verranno gestite in termini di risorse umane i vari ambiti e servizi che si vogliono garantire all'interno della struttura stessa. La stretta e costante collaborazione con il referente del progetto e altri amministratori, mi ha permesso d'essere costantemente aggiornata sull'evoluzione della progettazione e sulle varie esigenze di riorganizzazione del servizio sociale, permettendomi così di formulare le proposte d'utilizzo degli spazi indicandone utilizzo e profili professionali necessari. Ai primi di maggio ho partecipato alla riunione di presentazione del progetto della nuova RSA, tenutasi ad Odolo. Tra i partecipanti c'erano parecchie persone appartenenti alla "terza età". Mentre i vari relatori (geometra, amministratori...) esponevano progetto ed obiettivi, s'intravedeva negli sguardi di queste persone la soddisfazione nel vedere crescere qualcosa costruito per loro. La loro approvazione mi è parsa garanzia di riuscita di questo progetto che i Servizi sociali locali e l'amministrazione comunale stanno condividendo per assicurare loro un futuro migliore. Ultimo obiettivo del progetto era individuare e formare in modo opportuno, motivandole e sensibilizzandole, nuove risorse umane in grado di rispondere in modo adeguato alle esigenze dei cittadini. E' questa l'unica questione rimasta ancora aperta, per mancanza di tempo nonché di spazi fisici adeguati, non si è infatti riusciti ad attivarsi in tal senso. I soggetti sarebbero stati identificati in persone già attive in varie associazioni. Mi auguro che in futuro si possa completare questo lavoro, importante anche per accrescere sul territorio la capacità di condividere obiettivi e fare sinergie, che attualmente pare limitata. Sebbene siano tante, se le associazioni restano autonome e chiuse, non contribuiscono a far crescere il senso di comunità, mentre è fondamentale creare momenti d'incontro e, ancor più, formare persone che credono nel loro operato.

Con questo lavoro si è inteso far comprendere ad amministratori e cittadinanza l'importanza della collaborazione per raggiungere obiettivi comuni, l'importanza di creare gruppi con voglia di cooperare per un futuro migliore e l'importanza di creare strutture idonee alle nuove esigenze.

Spero che all'interno dell'elaborato si possano trovare spunti utili; per me è comunque stato un percorso interessante e costruttivo che ha contribuito a farmi crescere come persona e come professionista, obiettivo principale di ogni percorso di vita.

Il Partner territoriale:
La Fondazione Pasini di Odolo nasce nel 1974 quando la signora Emilia, con l'intento di onorare la memoria ed offrire un duraturo riconoscimento ai meriti acquisiti in vita dal fratello Egidio, facendosi interprete dei voti dei propri famigliari, decide di costituire una fondazione che reca il nome di: "Casa di soggiorno per anziani Egidio Pasini". La Fondazione avrà lo scopo di provvedere all'alloggio, al mantenimento e all'assistenza delle persone anziane ed in non buone condizioni economiche residenti ad Odolo e nei Comuni vicini. Il nuovo progetto in corso prevede la costruzione di una nuova casa con 60 posti letto (attualmente sono 40) e numerosi spazi accessori utili per attivare una proficua offerta di servizi rivolta anche alla cittadinanza della Media Valle Sabbia.